

C O M U N I C A T O S T A M P A

Banco Popolare approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011

Utile netto consolidato pari a 324 milioni

Utile netto "normalizzato" a 151 milioni

Proventi operativi a 2.934 milioni: in linea con i primi nove mesi dell'esercizio precedente

Risultato lordo dell'operatività corrente a 559 milioni in crescita di oltre il 50% rispetto al 30 settembre 2010

Masse intermedie:

- In crescita la raccolta diretta: **+4,0%** rispetto al 30 settembre 2010 (+1,6% da inizio anno)
- Contenimento degli impieghi verso il segmento "large corporate" a favore degli impieghi alle famiglie (**+10,5%** rispetto al 30 settembre 2010) ed alle piccole e medie imprese (**+3,4%** rispetto al 30 settembre 2010)

Acquisiti oltre 30 mila nuovi clienti da inizio anno

Presentata la lista per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione

Verona, 11 novembre 2011 - Nella seduta odierna il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

In un contesto economico particolarmente negativo il Gruppo ha generato nei primi nove mesi un volume di ricavi in linea con quello registrato nel corrispondente periodo

1

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
0371/580128
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

dell'esercizio precedente e grazie al contenimento degli oneri operativi rileva un risultato economico positivo.

I risultati del periodo

Nei primi nove mesi del 2011 il Banco Popolare rileva un utile netto consolidato pari a 324 milioni che non può essere immediatamente confrontato con i 467 milioni rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente in quanto quest'ultimo beneficiava dell'iscrizione di crediti per imposte anticipate riferite a Banca Italease per complessivi 286 milioni, crediti la cui recuperabilità era stata resa possibile dall'ampliamento del perimetro del cosiddetto "consolidato fiscale" alla stessa Banca Italease ed alle società da quest'ultima controllate. I due periodi posti a confronto hanno inoltre beneficiato entrambi, ma per importi decisamente diversi, degli effetti della valutazione al fair value delle passività di propria emissione conseguente alla variazione del proprio merito creditizio.

Nel periodo, nonostante il difficile contesto operativo che caratterizza l'industria bancaria italiana, il Gruppo è riuscito a mantenere una buona performance. In particolare l'andamento del terzo trimestre evidenzia: margine di interesse in aumento, tenuta delle commissioni, costi operativi sotto controllo, riduzione dei flussi dei nuovi crediti dubbi e rettifiche e, infine, proseguimento dell'opera di "derisking" di Italease.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 30 settembre 2011 è pari a 106,2 miliardi ed evidenzia un incremento dell'1,6% rispetto ai 104,5 miliardi del 31 dicembre 2010 (+4,0% la crescita rispetto al 30 settembre 2010). La raccolta dalle famiglie e dalle piccole imprese evidenzia un incremento del 4,5% rispetto al 30 settembre 2010 e del 2,9% rispetto ad inizio anno.

La **raccolta indiretta** ammonta a 68,3 miliardi e registra una flessione del 10,4% rispetto a fine 2010. Il calo misurato su base annua per l'intero aggregato è pari al 12,3%. La raccolta amministrata ammonta a fine settembre 2011 a 39,8 miliardi (-11,1% rispetto a inizio anno e -13,0% rispetto a fine settembre 2010). La raccolta gestita raggiunge invece una consistenza di 28,5 miliardi, ponendo in luce un calo del 9,4% rispetto ad inizio anno (-11,2% negli ultimi dodici mesi), concentrato in particolare su obbligazionario e su fondi e gestioni monetarie a bassa redditività.

Gli **impieghi lordi** ammontano a 97,5 miliardi ed evidenziano un calo dell'1,0% rispetto ad inizio anno (-2,7% la contrazione rispetto al 30 settembre 2010). Escludendo gli impieghi di Banca Italease pari a 9,6 miliardi (-10,2% rispetto ad inizio anno), l'aggregato ammonta a 87,9 miliardi evidenziando un incremento dello 0,1% rispetto ad inizio anno e dell'1,5% nei 12 mesi. La contrazione degli impieghi risulta peraltro circoscritta al segmento di clientela "large corporate". Il Gruppo ha infatti continuato a garantire il sostegno finanziario alla propria clientela "core": gli impieghi nei confronti delle famiglie e Piccoli Operatori Economici evidenziano rispettivamente crescite del 6,4% e dell'1,4% rispetto ad inizio anno (+10,5% e +3,4% la crescita degli impieghi ai suddetti segmenti su base annua).

Le **esposizioni lorde deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 30 settembre 2011 a 13,8 miliardi ed evidenziano una crescita del 6,9% rispetto ad inizio anno. Nel terzo trimestre la crescita risulta peraltro limitata (+0,8%). In maggior dettaglio le sofferenze ammontano a 5.811 milioni e gli incagli a 5.007 milioni. Escludendo le posizioni di Italease, le sofferenze risultano nel complesso svalutate o già passate a perdite o coperte da garanzie per il 92,2% del loro ammontare. Escludendo Italease, il flusso in entrata dei crediti deteriorati del terzo trimestre 2011 pur superiore a quello del secondo trimestre evidenzia una significativa riduzione sia rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-24%), sia rispetto alla media trimestrale del 2010 (-23,6%).

Al 30 settembre 2011 il valore di bilancio delle **esposizioni al rischio sovrano** del Gruppo ammonta complessivamente a 11.192 milioni di cui il 96,6% (10.807 milioni) relativo a titoli emessi dal Tesoro italiano.

L'esposizione nei confronti dei paesi europei che sono dovuti ricorrere ad interventi di supporto finanziario da parte dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale (Grecia, Portogallo ed Irlanda) ammonta al 30 settembre 2011 a 39 milioni di euro, equivalenti a 96 milioni di valore nominale ed è rappresentata esclusivamente da titoli del debito greco. L'intera esposizione verso la Grecia risulta valutata alla quotazione di mercato del 30 settembre 2011. Al conto economico dei primi nove mesi sono state integralmente addebitate sia le minusvalenze derivanti dalla valutazione dei titoli greci facenti parte del portafoglio di negoziazione (26,2 milioni) sia le rettifiche di valore derivanti dall'impairment rilevato a fronte dei titoli greci classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (20,1 milioni).

Si evidenzia che il 38,1% delle esposizioni al rischio sovrano dei paesi appartenenti all'area UE rappresentate da titoli di debito (4.220 milioni) risultano classificate nel portafoglio di negoziazione e, in conformità ai principi contabili di riferimento, sono iscritte in bilancio alle quotazioni di mercato al 30 settembre 2011. Le relative minusvalenze risultano pertanto già essere state integralmente addebitate al conto economico.

A fronte delle esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli classificati nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita ammontanti a 6.828 milioni, sempre sulla base delle quotazioni di mercato al 30 settembre 2011 sono già stati addebitati direttamente a patrimonio netto 365 milioni di euro.

L'andamento economico della gestione

Il **marginale di interesse**, che si attesta a 1.344,9 milioni evidenzia un calo dell'1,4% rispetto ai 1.363,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ma la contribuzione del terzo trimestre (458,7 milioni) evidenzia una crescita significativa (+3,8%) rispetto ai 441,8 milioni del secondo trimestre grazie alla forte azione di "repricing" operata dalla rete commerciale che ha permesso di compensare il maggior costo della raccolta.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** ammonta a 27,4 milioni rispetto ai 31,1 milioni rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Grazie al consueto apporto derivante dalla quota partecipativa detenuta in Agos-Ducato, il contributo del terzo trimestre risulta positivo per 4,5 milioni nonostante la rilevazione delle quote di perdita di competenza

registrate dalle altre società collegate tra le quali Alba Leasing (4,5 milioni la perdita rilevata nel terzo trimestre 2011).

Il **margine finanziario** risulta conseguentemente pari a 1.372,3 milioni, in flessione dell'1,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2010. La contribuzione del terzo trimestre risulta pari a 463,2 milioni in crescita dell'1,7% rispetto al secondo trimestre.

Le **commissioni nette** ammontano a 967,2 milioni in crescita dell'1,2% rispetto ai 955,3 milioni rilevati al 30 settembre 2010 grazie principalmente all'attività di intermediazione creditizia (+7,9% l'incremento delle commissioni correlate ai crediti concessi e alla tenuta dei conti correnti e depositi). La contribuzione del terzo trimestre ammonta a 313,4 milioni ed evidenzia la tipica flessione che caratterizza il periodo estivo (- 2,1% rispetto al secondo trimestre).

Gli **altri proventi netti di gestione** presentano un saldo positivo pari a 39,8 milioni rispetto ai 42,7 milioni registrati al 30 settembre 2010 (7,6 milioni la contribuzione del terzo trimestre). Entrambi i periodi posti a confronto beneficiano della rilevazione di sopravvenienze attive rilevate a seguito dell'incasso di somme provenienti da accordi transattivi (12,5 milioni nei primi nove mesi del 2011 e 31,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Al netto di tali componenti straordinarie la crescita registrata dall'aggregato risulta principalmente giustificata dal flusso reddituale generato dagli immobili oggetto di contratti di leasing di cui è stato riacquisito il possesso nell'ambito dell'attività di derisking di Banca Italease.

Il **risultato netto finanziario** è pari a 555,0 milioni rispetto ai 398,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel confrontare tali risultati è tuttavia necessario tenere in evidenza l'impatto particolarmente significativo derivante dalla valutazione a fair value delle passività di propria emissione conseguente alle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare ("fair value option"). Nei primi nove mesi del 2011 l'esplosione del rischio sovrano ha comportato un generale peggioramento del merito creditizio attribuito all'intero sistema bancario. In tale contesto le quotazioni del credit default swap del Banco Popolare hanno registrato un significativo ampliamento. L'applicazione in piena continuità di quanto previsto dai principi contabili internazionali ha comportato la rilevazione di un impatto positivo sul conto economico dei primi nove mesi pari a 406,1 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Anche nel corrispondente periodo dell'esercizio 2010 era stato rilevato un peggioramento del merito creditizio ma l'impatto positivo sul conto economico si era attestato a 261,1 milioni, sempre al lordo degli effetti fiscali. Di rilievo anche la diversa contribuzione trimestrale registrata nell'esercizio in corso: ad un impatto negativo di 114,6 milioni registrato nel primo trimestre ha fatto seguito una contribuzione positiva di 153,3 milioni nel secondo trimestre e di 367,4 milioni nel terzo trimestre. Escludendo gli effetti illustrati, il risultato netto finanziario dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 risulta positivo per 149,0 milioni rispetto ai 137,1 milioni registrati nei primi nove mesi dell'esercizio precedente (+8,6%) nonostante la performance negativa del portafoglio titoli di negoziazione nel terzo trimestre (-99,7 milioni). Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 1.562,1 milioni rispetto ai 1.396,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Escludendo gli impatti derivanti dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie di propria emissione precedentemente illustrata, l'aggregato si attesta a 1.156,0 milioni ed evidenzia una crescita dell'1,8% rispetto al 30 settembre 2010. I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 2.934,4 milioni rispetto ai 2.790,8 milioni dei primi nove mesi 2010 (+5,1%). Escludendo da entrambi i periodi posti a confronto gli impatti derivanti dalla "fair value option" i proventi operativi ammontano a 2.528,3

milioni e risultano sostanzialmente allineati ai proventi generati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (2.529,6 milioni) a testimonianza della capacità del Gruppo di produrre ricavi anche in un contesto economico così difficile e turbolento.

Le **spese per il personale** sono pari a 1.123,7 milioni (370,3 milioni la contribuzione del terzo trimestre in riduzione dell'1,9% rispetto al secondo trimestre) ed evidenziano una crescita dello 0,5% rispetto ai 1.117,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto di accantonamenti a fronte del previsto rinnovo del contratto nazionale. Il numero totale dei dipendenti ammonta al 30 settembre 2011 a 19.007 risorse "full time equivalent" rispetto alle 19.672 risorse del 30 settembre 2010.

Le **altre spese amministrative** grazie alle azioni di contenimento e di razionalizzazione sono state contenute a 575,1 milioni ovvero a "crescita zero" rispetto al 30 settembre 2010 (575,0 milioni). La contribuzione del terzo trimestre (195,8 milioni) in crescita del 3,3% rispetto al secondo trimestre deriva da oneri straordinari non ripetibili. Gli **ammortamenti** sono pari a 102,0 milioni (32,7 milioni nel terzo trimestre) rispetto ai 95,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In linea con gli obiettivi previsti nel budget, il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 1.800,8 milioni ed evidenzia una crescita dello 0,7% rispetto ai 1.788,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 1.133,6 milioni rispetto ai 1.002,1 milioni del 30 settembre 2010. Escludendo gli impatti derivanti dalla "fair value option", il risultato della gestione operativa risulta pari a 727,5 milioni. La leggera flessione (-1,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente deriva dal limitato contributo del terzo trimestre (85,7 milioni) che come illustrato trova la sua principale motivazione nella situazione del Paese.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** sono pari a 591,5 milioni, inferiori del 2,7% rispetto ai 608,0 milioni addebitati al conto economico nei primi nove mesi del 2010. Escludendo Italease (74,1 milioni) ammontano a 517,4 milioni in calo dello 0,4% rispetto ai 519,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sempre escludendo Italease, la contribuzione del terzo trimestre è pari a 167,6 milioni e conferma la riduzione delle perdite già registrata nel secondo trimestre (164,3 milioni) rispetto ai quattro trimestri precedenti.

Il **costo del credito**, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, è su base annua pari a 81 b.p., in linea con quello registrato nell'intero esercizio 2010.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** ammontano a 38,4 milioni rispetto ai 35,2 milioni dei primi nove mesi 2010 ed includono la rilevazione integrale delle perdite derivanti dall'allineamento alle quotazioni di mercato del 30 settembre 2011 della totalità dei titoli governativi greci presenti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita ammontanti a 20,1 milioni (4,8 milioni le svalutazioni addebitate nel terzo trimestre). Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 9,3 milioni rispetto ai 12,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2010.

La **cessione di partecipazioni ed investimenti** ha comportato la rilevazione di un utile netto complessivo pari a 64,9 milioni imputabile agli effetti conseguenti alla cessione nel primo trimestre di quota parte della partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari per 47,2 milioni ed alla rilevazione di plusvalenze per 17,7 milioni prevalentemente derivanti dalla cessione di immobili oggetto di contratti di leasing di cui Banca Italease ha riacquisito il possesso. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente gli utili registrati ammontavano a 12,5 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a 558,9 milioni, in crescita del 56,3% rispetto ai 357,7 milioni del 30 settembre 2010. La contribuzione del terzo trimestre è risultata pari a 245,0 milioni. Anche escludendo gli impatti positivi generati della "fair value option" il risultato prodotto nei primi nove mesi, pari a 152,8 milioni, conferma la crescita del rispettivo dato omogeneo del 30 settembre 2010 (+ 58,4%).

Nel corso dei primi nove mesi **i gruppi di attività in via di dismissione** hanno contribuito positivamente alla formazione del risultato del periodo per 21,1 milioni di cui 13,3 milioni e 10,1 milioni rappresentano i contributi forniti rispettivamente dal Gruppo Bormioli e dalla BP Ceska Republika, contributi che comprendono le plusvalenze registrate per effetto delle definitive cessioni delle partecipazioni perfezionate nell'esercizio in corso. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente i gruppi di attività in via di dismissione avevano fornito un contributo positivo per 16,1 milioni.

Le **imposte sul reddito** del periodo ammontano a 244,0 milioni. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente le imposte presentavano un segno positivo per 106,2 milioni per effetto della già ricordata rilevazione dei crediti per imposte anticipate riferite a Banca Italease per 285,8 milioni. Al netto delle imposte e della quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 12,4 milioni, **l'utile netto** del periodo è risultato pari a 323,6 milioni. Il contributo di Banca Italease risulta negativo per 72,6 milioni di cui 26,0 milioni derivanti dai "reversal effect" della PPA.

L'utile "normalizzato" dei primi nove mesi - determinato escludendo gli impatti conseguenti alla rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale (PPA), gli impatti derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio, dalle variazioni delle quotazioni dei titoli governativi e dei contratti derivati ad essi collegati e dalle altre principali operazioni straordinarie - ammonta a 151,4 milioni.

I ratio patrimoniali del gruppo

I ratio patrimoniali del Gruppo, grazie alle operazioni di capital management perfezionate, registrano un netto miglioramento rispetto ai dati del 31 dicembre 2010 e sono sostanzialmente invariati rispetto al 30 giugno 2011. La riduzione delle risorse patrimoniali registrata nel corso del terzo trimestre per effetto del negativo andamento dei mercati ha trovato compensazione nelle azioni di contenimento delle attività di rischio. Il Gruppo al 30 settembre 2011 presenta quindi un Core Tier 1 ratio pari al 6,5%, un Tier 1 ratio del 7,8% e un Total capital ratio pari all'11,2%. Includendo la stima dell'impatto che deriverà dall'affrancamento fiscale del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali, in corso di perfezionamento nel quarto trimestre, il Core Tier 1 pro forma salirà al 6,7% (+20 b.p). Alla luce dei recenti provvedimenti EBA che richiedono alle banche europee una dotazione patrimoniale pari al 9% di Core Tier 1, Banco Popolare sta avviando tutte le iniziative necessarie per raggiungere tale soglia entro i tempi previsti.

In occasione della prossima Assemblea dei Soci verrà presentata la lista per l'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Su iniziativa di Soci che rappresentano le diverse realtà dei territori di riferimento, unitamente al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione, è stata promossa una lista avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 29 del nuovo Statuto Sociale. Nel rispetto delle provenienze territoriali la lista che verrà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci che si terrà a Verona venerdì 25 novembre p.v. in prima convocazione e sabato 26 novembre p.v. in seconda convocazione, sarà la seguente:

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| 1. Carlo Fratta Pasini | Presidente |
| 2. Guido Duccio Castellotti | Vice Presidente |
| 3. Maurizio Comoli | Vice Presidente |
| 4. Alberto Bauli | |
| 5. Pietro Buzzi | |
| 6. Giovanni Francesco Curioni | |
| 7. Gianni Filippa | |
| 8. Dino Piero Giarda | |
| 9. Andrea Guidi | |
| 10. Maurizio Marino | |
| 11. Enrico Perotti | |
| 12. Gian Luca Rana | |
| 13. Claudio Rangoni Machiavelli | |
| 14. Fabio Ravanelli | |
| 15. Sandro Veronesi | |
| 16. Cristina Zucchetti | |
| 17. Pier Francesco Saviotti | |
| 18. Maurizio Faroni | |
| 19. Domenico De Angelis | |
| 20. Maurizio Di Maio | |
| 21. Vittorio Coda | |
| 22. Andrea Sironi | |
| 23. Aldo Civaschi | |
| 24. Roberto Romanin Jacur | |

Inoltre sarà proposta la seguente lista dei candidati al Collegio Sindacale composto da cinque Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti:

- Giuliano Buffelli (sindaco effettivo)
- Maurizio Calderini (sindaco effettivo)
- Gabriele Camillo Erba (sindaco effettivo)
- Alfonso Sonato (sindaco effettivo)
- Angelo Zanetti (sindaco effettivo)

- Marco Bronzato (sindaco supplente)
- Vittorio Codeluppi (sindaco supplente)

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
0371/580128
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

7

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 sarà messo a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e Borsa Italiana e resa disponibile sul sito internet www.bancopopolare.it.

Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

1. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo Banca Italease

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3), il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana e del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Italease secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) sia con riferimento all'intero esercizio 2010 che con riferimento ai primi nove mesi del 2011. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano i principali impatti sul conto economico dei due periodi posti a confronto derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana e dal Gruppo Banca Italease conseguenti ai diversi valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia delle operazioni di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

1. A. - Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico dei primi nove mesi 2011 è pari a -65,3 milioni (-20,4 milioni nel terzo trimestre), ed a -112,3 milioni al 30 settembre 2010 ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Altri proventi netti di gestione: l'impatto sul conto economico dei primi nove mesi 2011 è pari a -28,2 milioni (-9,4 milioni nel terzo trimestre) ed a -30,0 milioni al 30 settembre 2010 ed è rappresentato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico al 30 settembre 2011:

- proventi operativi: -97,1 milioni (-29,8 milioni nel terzo trimestre e -142,3 milioni al 30 settembre 2010);
- risultato della gestione operativa: -100,0 milioni (-30,7 milioni nel terzo trimestre e -145,3 milioni al 30 settembre 2010);
- risultato al lordo delle imposte: -106,8 milioni (-30,8 milioni nel terzo trimestre e -150,9 milioni al 30 settembre 2010);
- imposte sul reddito: +31,3 milioni (+10,6 milioni nel terzo trimestre e +48,5 milioni al 30 settembre 2010).

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -75,0 milioni al 30 settembre 2011 (-20,1 milioni nel terzo trimestre e -101,5 milioni al 30 settembre 2010).

1. B. - Aggregazione del Gruppo Banca Italease

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a -33,8 milioni al 30 settembre 2011 (-11,2 milioni nel terzo trimestre) ed a -61,3 milioni al 30 settembre 2010 ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.

Risultato netto finanziario: l'impatto è pari a -4,8 milioni al 30 settembre 2011 (-0,6 milioni nel terzo trimestre) ed a -6,4 milioni al 30 settembre 2010 ed è anch'esso riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dai riacquisti delle suddette passività finanziarie effettuati nei periodi posti a confronto.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico dei primi nove mesi del 2011:

- proventi operativi: - 38,6 milioni (-11,8 milioni nel terzo trimestre e -67,7 milioni nei primi nove mesi del 2010);
- risultato della gestione operativa: - 38,6 milioni (-11,8 milioni nel terzo trimestre e -67,7 milioni al 30 settembre 2010);
- risultato al lordo delle imposte: - 38,6 milioni (-11,8 milioni nel terzo trimestre e -95,6 milioni al 30 settembre 2010);
- imposte sul reddito: + 12,5 milioni (+4,0 milioni nel terzo trimestre e +30,9 milioni nei primi nove mesi del 2010).

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -26,0 milioni al 30 settembre 2011 (-7,7 milioni nel terzo trimestre) e a -84,4 milioni nel corrispondente periodo del 2010.

2. Modifiche significative intervenute nell'area di consolidamento

Nel secondo trimestre dell'esercizio sono state perfezionate le cessioni della partecipazione di controllo detenuta nella BP Ceska Republika e dell'investimento rientrante nell'attività di Merchant Banking nella Bormioli Rocco & Figlio. La partecipazione nella BP Ceska Republika risultava classificata tra le attività in via di dismissione già dallo scorso esercizio.

I contributi economici delle citate partecipazioni risultavano rilevati nella voce di conto economico "Utile/(perdite) delle attività in via di dismissione" sia nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 sia nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010, garantendo in tal modo un confronto omogeneo con i dati esposti al 30 settembre 2011.

Per quanto concerne la partecipazione detenuta in Banca Caripe la cui cessione è stata perfezionata in data 31 dicembre 2010 si evidenzia che si è reso necessario riesporre i dati economici originariamente pubblicati al 30 settembre 2010 riclassificando il contributo economico di Banca Caripe dei precedenti periodi amministrativi posti a confronto dalle singole voci di conto economico ove risultava esposto alla voce "Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione detenute in Itaca Service S.p.A., Bio Energy International S.A., Banco Popolare Hungary Zrt. e nella sua controllata BP Service KFT, si segnala che i dati originariamente pubblicati al 30 settembre 2010 prevedevano il consolidamento linea per linea delle stesse. Al fine di facilitare la comparazione dei risultati si è reso necessario riesporre anche il contributo di tali partecipate al risultato economico dei precedenti periodi amministrativi posti a confronto riclassificandolo dalle singole voci di conto economico in cui risultava esposto nella voce utile/(perdite) delle attività in via di dismissione.

3. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
0371/580128
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Oltre agli importi già evidenziati in voci aventi di per sé natura non ricorrente (es. risultato delle attività in via di dimissione) il risultato economico dei primi nove mesi del 2011 beneficia dell'impatto derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine del precedente esercizio (+406,1 milioni al lordo degli effetti fiscali) e delle plusvalenze rilevate a seguito della cessione di partecipazioni ed investimenti immobiliari per complessivi 64,9 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Il corrispondente periodo dell'esercizio precedente aveva beneficiato dell'impatto positivo derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare ma per un importo inferiore (+261,1 milioni al lordo degli effetti fiscali). Il risultato dei primi nove mesi del 2010 includeva inoltre il beneficio acquisito mediante l'estensione del perimetro del cosiddetto "consolidato fiscale" del Banco Popolare a Banca Italease ed alle società da questa controllate. Grazie all'esercizio dell'opzione per la tassazione di gruppo, Banca Italease ha potuto iscrivere nel proprio bilancio crediti per imposte anticipate per 285,8 milioni. Il conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2010 aveva pertanto beneficiato di un accredito di pari importo.

4. Utile netto "normalizzato"

Si evidenzia che per "utile netto "normalizzato" si intende l'utile netto registrato nel periodo (324 milioni) rettificato escludendo:

- L'impatto negativo derivante dalla registrazione dei "reversal effect" della rilevazione delle operazioni di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del gruppo Banca Italese (PPA) pari a 101 milioni;
- l'impatto positivo derivante dalla valutazione al fair value delle passività di propria emissione conseguente alla variazione del proprio merito creditizio pari a 269 milioni;
- l'impatto negativo derivante dalla rilevazione di minusvalenze e perdite a fronte dei titoli governativi e dei contratti derivati ad essi collegati pari a 58 milioni;
- l'impatto positivo derivante dalla cessione di partecipazioni ed altri investimenti e dal contributo generato dalle attività e gruppi di attività in via di dismissione pari a 68 milioni;
- l'impatto negativo derivante dagli oneri sostenuti per programmi di adesione a fondi di solidarietà ed incentivazione all'esodo pari a 5 milioni.

5. Altre note esplicative

Si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2011 non include la quota di pertinenza del risultato realizzato nel terzo trimestre dalla collegata Alba Leasing S.p.A. in quanto alla data di redazione del Resoconto intermedio di gestione oggetto di presentazione non risultano disponibili situazioni contabili della società successive al 30 giugno 2011. Il conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 recepisce peraltro la quota di competenza della perdita registrata dalla società collegata nel secondo semestre 2010 (4,3 milioni) e nel primo semestre 2011 (4,5 milioni).

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2011	31/12/2010	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	522.070	639.932	(117.862)	(18,4%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	19.472.691	17.726.308	1.746.383	9,9%
Crediti verso banche	8.704.950	7.565.103	1.139.847	15,1%
Crediti verso clientela	93.452.486	94.461.905	(1.009.419)	(1,1%)
Partecipazioni	1.533.990	1.641.429	(107.439)	(6,5%)
Attività materiali	2.320.866	2.444.749	(123.883)	(5,1%)
Attività immateriali	5.128.165	5.171.742	(43.577)	(0,8%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	226.669	371.890	(145.221)	(39,0%)
Altre voci dell'attivo	5.405.178	5.132.614	272.564	5,3%
Totale	136.767.065	135.155.672	1.611.393	1,2%

Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2011	31/12/2010	Variazioni	
Debiti verso banche	8.074.110	9.492.950	(1.418.840)	(14,9%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	106.172.814	104.523.749	1.649.065	1,6%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.962.314	3.969.498	(7.184)	(0,2%)
Fondi del passivo	1.096.227	1.448.122	(351.895)	(24,3%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	76.453	159.407	(82.954)	(52,0%)
Altre voci del passivo	5.184.631	3.621.551	1.563.080	43,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	398.006	412.913	(14.907)	(3,6%)
Patrimonio netto	11.802.510	11.527.482	275.028	2,4%
- Capitale e riserve	11.478.897	11.219.467	259.430	2,3%
- Risultato del periodo	323.613	308.015	15.598	5,1%
Totale	136.767.065	135.155.672	1.611.393	1,2%

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2011	30/09/2010 (*)	Variaz.
Margine di interesse	1.344.861	1.363.362	(1,4%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.411	31.147	(12,0%)
Margine finanziario	1.372.272	1.394.509	(1,6%)
Commissioni nette	967.246	955.319	1,2%
Altri proventi netti di gestione	39.843	42.711	(6,7%)
Risultato netto finanziario	555.043	398.244	39,4%
Altri proventi operativi	1.562.132	1.396.274	11,9%
Proventi operativi	2.934.404	2.790.783	5,1%
Spese per il personale	(1.123.702)	(1.117.912)	0,5%
Altre spese amministrative	(575.080)	(575.032)	0,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(101.999)	(95.751)	6,5%
Oneri operativi	(1.800.781)	(1.788.695)	0,7%
Risultato della gestione operativa	1.133.623	1.002.088	13,1%
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(591.469)	(608.018)	(2,7%)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(38.383)	(35.216)	9,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(9.310)	(12.815)	(27,4%)
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	(430)	(847)	(49,2%)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	64.873	12.462	420,6%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	558.904	357.654	56,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(244.005)	106.225	
Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e dei gruppi di attività in via di dism. al netto delle imposte	21.083	16.146	30,6%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(12.369)	(12.947)	(4,5%)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	323.613	467.078	(30,7%)

(*) Dati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2011			Es. 2010 (*)			
	III trim.	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.
Margine di interesse	458.685	441.737	444.439	443.756	439.753	447.652	475.957
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.529	13.867	9.015	7.455	9.942	8.229	12.976
Margine finanziario	463.214	455.604	453.454	451.211	449.695	455.881	488.933
Commissioni nette	313.359	320.169	333.718	309.113	312.809	325.558	316.952
Altri proventi netti di gestione	7.603	24.735	7.505	15.125	15.370	34.659	(7.318)
Risultato netto finanziario	267.757	219.990	67.296	141.240	122.248	162.552	113.444
Altri proventi operativi	588.719	564.894	408.519	465.478	450.427	522.769	423.078
Proventi operativi	1.051.933	1.020.498	861.973	916.689	900.122	978.650	912.011
Spese per il personale	(370.335)	(377.610)	(375.757)	(417.564)	(375.208)	(370.972)	(371.732)
Altre spese amministrative	(195.828)	(189.642)	(189.610)	(181.337)	(187.974)	(197.585)	(189.473)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(32.668)	(37.674)	(31.657)	(51.582)	(33.641)	(24.164)	(37.946)
Oneri operativi	(598.831)	(604.926)	(597.024)	(650.483)	(596.823)	(592.721)	(599.151)
Risultato della gestione operativa	453.102	415.572	264.949	266.206	303.299	385.929	312.860
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(191.535)	(192.704)	(207.230)	(162.384)	(221.387)	(211.019)	(175.612)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(11.275)	(25.525)	(1.583)	(60.802)	(8.291)	(15.261)	(11.664)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(7.051)	(7.677)	5.418	(223.356)	9.778	(24.796)	2.203
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	(430)	-	-	(83)	136	(983)	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	2.175	14.891	47.807	238	198	13.641	(1.377)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	244.986	204.557	109.361	(180.181)	83.733	147.511	126.410
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(106.528)	(88.215)	(49.262)	9.002	(38.707)	199.476	(54.544)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione							
al netto delle imposte (**)	(1.835)	16.901	6.017	22.681	(7.833)	14.373	9.606
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(4.406)	(1.883)	(6.080)	(10.565)	(7.038)	(1.532)	(4.377)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	132.217	131.360	60.036	(159.063)	30.155	359.828	77.095

(*) Dati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

(**) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.